

Una “disciplina” che forma alla Comunione

DOMENICA 22 GENNAIO 2023

III dopo l'Epifania

✠ **Letture del Vangelo secondo Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù prese i suoi discepoli con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al

(Continua a pagina 2)

51. Parlando di questo tema [la liturgia] siamo portati a pensare che riguardi solo i ministri ordinati che svolgono il servizio della presidenza. In realtà è un atteggiamento che tutti i battezzati sono chiamati a vivere. Penso a tutti i gesti e le parole che appartengono all'assemblea: il radunarsi, l'incedere in processione, lo stare seduti, in piedi, in ginocchio, il cantare, lo stare in silenzio, l'acclamare, il guardare, l'ascoltare. **Sono molti modi** con i quali l'assemblea, *come un solo uomo* (Ne 8,1), **partecipa alla celebrazione**. Compiere tutti insieme lo stesso gesto, parlare tutti insieme ad una sola voce, trasmettere ai singoli la forza dell'intera assemblea. È una uniformità che non solo non mortifica ma, al contrario, **educa i singoli fedeli a scoprire l'unicità autentica della propria personalità non in atteggiamenti individualistici ma nella consapevolezza di essere un solo corpo**. Non si tratta di dover seguire un galateo liturgico: si tratta piuttosto di una **“disciplina”** – nel senso usato da Guardini – **che, se osservata con autenticità, ci forma:**

sono gesti e parole che mettono ordine dentro il nostro mondo interiore facendoci vivere sentimenti, atteggiamenti, comportamenti. Non sono l'enunciazione di un ideale al quale cercare di ispirarci, ma **sono un'azione che coinvolge il corpo nella sua totalità**, vale a dire nel suo essere unità di anima e di corpo. (*Desiderio desideravi*)

Questo brano della lettera sulla liturgia di Papa Francesco ci chiarisce quanto sia importante per ciascuno partecipare alla vita della Comunità cristiana. Solo insieme possiamo trovare e costruire quella Comunione di amore e di intenti che viene dal condividere esperienze di vita che fanno crescere e di preghiera che formano l'anima e il corpo di ciascuno ad essere predisposti alla Comunione. Come potrà costruirsi tutto questo - da tutti desiderato e descritto come un sogno

- se non si crede che la preghiera liturgica e comunitaria forma ciascuno ad essere aperto al sogno di una Chiesa più vera ed evangelica? Come potrà nascere il desiderio di costruire un mondo nuovo se neanche siamo capaci di organizzare la settimana e scegliere tra la catechesi ed un compleanno? Come potremo comprendere la Parola di Dio se preferiamo ascoltare una spiegazione (più o meno ben fatta) ma non desideriamo condividere le nostre riflessioni con altri? Forse per pigrizia o per comodità? La “disciplina” nella vita cristiana e nella preghiera è necessaria come è necessario allenarsi in qualsiasi sport per raggiungere una mèta sognata e desiderata! La domanda per noi è questa: quanto credo che la conoscenza di Gesù possa dare la forma del discepolo alla mia esistenza? Credo che tutto ciò sia una cosa buona e importante? E allora ascolta cosa dice il nostro Arcivescovo Mario: Per restare nella metafora viene da domandarsi: allora questo mondo vecchio e triste deve essere buttato via, si deve cominciare da capo?

La rivelazione di Gesù è affidata alla Chiesa, al popolo dei discepoli di Gesù: c'è un vino nuovo che rinnova anche gli otri. C'è un popolo nuovo che rinnova la terra perché porta la novità del Vangelo, sempre nuovo a ogni generazione. Quale è la novità di cui sono testimoni i discepoli di Gesù? Che cosa rivela il segno che è la Chiesa a questo nostro tempo? La novità è la speranza: c'è fame e sete non di pane né di acqua, ma di ascoltare la parola del Signore, di una promessa affidabile. E i discepoli “spezzano il pane della parola” e alimentano la speranza. La novità è che la vita è una vocazione alla vita eterna, alla vita di Dio: nessuno è insignificante, nessuno è destinato a morire, nessuno è al mondo per niente. Ciascuno è chiamato per nome. La novità è la fraternità che rivela la vocazione dell'umanità. Fratelli tutti!

Don Cesare



Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA.
AD AZZATE.

ULTIMO SABATO DEL MESE A BUGUGGIATE

SABATO 14

CP ⌚ **10.00** Parroco riceve ad Azzate
 CP ⌚ **18.00** Gruppo famiglie

DOMENICA 15

CP ⌚ **16.00** Preghiera stile Taizè in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani - cappella feriale Chiesa di Azzate

LUNEDÌ 16

CP ⌚ **11.15** Preti Comunità Pastorale
 CP ⌚ **18.30** Incontro per programmare il carnevale Azzate casa Parrocchiale
 CP ⌚ **21.00** Riunione per programmare la festa della famiglia: gruppo liturgico, gruppo famiglie, gruppo battesimi e chi vorrà
 DE ⌚ **21.00** Consulta di pastorale giovanile adolescenti

MARTEDÌ 17

DE ⌚ **12.15** Pranzo preti

MERCOLEDÌ 18

CP ⌚ **21.00** Lectio divina sulla preghiera di Anna. Tenuta da S. Ecc. Rev.ma Mons. Luciano Pacomio vescovo e Biblista - Chiesa di S. Maria a Brunello

GIOVEDÌ 19

VENERDÌ 20

zona2 ⌚ **10.00** Decani di zona
 CP ⌚ **21.00** Incontro con don Armando Bano sul tema dell'ecumenismo. Chiesa di Buguggiate - a cura di Obiettivo Cultura

SABATO 21

zona2 ⌚ **15.00** Marcia della Pace partendo dalla Chiesa della Brunella
 CP ⌚ **15.30** Confessioni e adorazione Chiesa di Azzate
 BU ⌚ **19.45** Riunione MOCHI

DOMENICA 22 - DELLA PAROLA DI DIO

CP ⌚ **16.00** Gruppi di ascolto della Parola di Dio - ritrovo nelle Chiese parrocchiali della CP e divisione in gruppi

(Continua da pagina 1)

cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distri-

buissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2023

IMPARATE A FARE IL BENE, CERCATE LA GIUSTIZIA Is 1,17

15 gennaio
 preghiera stile Taizè
 preghiamo per l'unità dei cristiani
 ORE 16.00 CAPPPELLA FERIALE AZZATE

20 gennaio
 La grande famiglia delle Chiese cristiane
 «I cristiani parlino una sola lingua: il Padre Nostro»
 incontro con don Armando Bano
 a cura di Obiettivo Cultura
 ORE 21.00 CHIESA DI BUGUGGIATE

NELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI | 18-25 GENNAIO 2023

VENERDÌ 20 GENNAIO ORE 21.00
 CHIESA PARROCCHIALE DI BUGUGGIATE

LA GRANDE FAMIGLIA DELLE CHIESE CRISTIANE

"I cristiani parlino una sola lingua: quella del Padre Nostro"

INCONTRO CON DON ARMANDO BANO
 Responsabile del gruppo Ecumenico di Varese

EVENTO A CURA DI OBIETTIVO CULTURA
 Per info: obiettivocultura@gmail.com | www.obiettivocultura.wordpress.com

COMUNITÀ PASTORALE MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
 Parrocchia S. Vittore Buguggiate

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2023

Giovedì 26 gennaio 2023
 ore 20.30 Riunione di preparazione in Chiesa Parrocchiale

Sabato 28 gennaio 2023
 ore 15.00 Confessioni

Domenica 29 gennaio 2023
 ore 11.30 Santa Messa dagli Anniversari

ISCRIZIONI:
 Consegnare il modulo in sacrestia dopo le S. Messe

Il modulo lo trovi in fondo alla chiesa o sul sito www.cpdellasperanza.it

Domenica della Parola di Dio

18 gennaio mercoledì
Lectio Divina
 su 1 Sam 1,1- 2,11 La preghiera di Anna
 ore 21.00 Chiesa Parrocchiale di Brunello
 Relatore:
 S. Ecc. Mons. Luciano Pacomio - Biblista

22 gennaio domenica
Gruppi di ascolto della Parola di Dio
 negli spazi parrocchiali dei nostri paesi
 Ritrovo ore 16.00
 nelle Chiese Parrocchiali e divisione in gruppi

Tutti sono invitati!
 Particolarmente coloro che leggono durante la Liturgia, i catechisti e gli animatori dei gruppi di ascolto della Parola di Dio

Itinerario formativo "Il ramo di mandorlo" per laici, consacrati e clero della Diocesi

VIDE LA GRAZIA DI DIO E SE NE ALLEGRO
 Racconti e riflessioni per uno stile di Chiesa sinodale e missionaria

ore 20.45 in presenza e in streaming dalle Zone pastorali con la presenza dell'Arcivescovo Mario Delpini

Vicariato per la Formazione Permanente del Clero

16 GENNAIO 2023 - ZONA 1 e 2
 Auditorium della Parrocchia S. Antonio Maria Gargano - Via San Giacomo 6, Milano
 "Faci della tua terra"
 - Racconto del Gruppo Barabba del Decanato di Pochiera - San Donato
 - Riflessione di Eusebio Lodigiani

17 FEBBRAIO 2023 - ZONA 1
 Auditorium Casa dell'Economia via Fante 20, Arezzo
 BELLAZZONE
 La sorpresa di mesi leganti
 - Racconto del Gruppo Barabba del Decanato di Mirate
 - Riflessione di Michele Rabaiotti

18 FEBBRAIO 2023 - ZONA 1
 Chiesa Prepositurale S. Vittore Martire Piazza S. Vittore 1, Bilo
 CUSTO
 La fatica e il rischio di agire una strada
 - Racconto del Gruppo Barabba del Decanato di Bollate
 - Riflessione di Emilio Gatti

19 FEBBRAIO 2023 - ZONA 1 e 2
 Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe e S. Maria
 Via S. Giuseppe 1, Buguggiate
 BUCCHINO
 Scurie da raccontare
 - Racconto del Gruppo Barabba del Decanato di Carate Brianza
 - Riflessione di Miriam Gasmanova

L'itinerario formativo proposto quest'anno in cinque appuntamenti con il titolo a tutti i titoli in particolare ai Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie. Gli incontri inizieranno alle ore 20.45 e saranno trasmessi sul portale della Diocesi (www.chiesadelpav.it). Per una ripresa nelle Comunità Pastorali e nelle Parrocchie video registrate a disposizione sul sito della diocesi e le relazioni saranno raccolte e pubblicate al termine del percorso formativo.

Iniziativa in collaborazione con Chiesa Diocesana per la Chiesa dalle Zone e Azioni Caritas Ambrosiana

Vicariato per la Formazione Permanente del Clero - Via san Carlo, 2 - 20128 SESTO MI - tel. 02/64.4821

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- Non è consentito l'ingresso a persone con temperatura pari o superiore a 37,5° o che hanno avuto contatti con persone positive a covid-19
- Mantenere sempre la distanza dalle altre persone.
- Se lo si ritiene opportuno si potrà Indossare la mascherina!!
- Igienizzare le mani all'ingresso e all'uscita
- La S. Comunione solo sulla mano

CinemaCastellani



Programmazione

ven 13 gen ore 21:00
sab 14 gen ore 21:00
dom 15 gen ore 21:00

www.cinemacastellani.it

Segreterie Parrocchiali

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE

☎ **0332 459 170**

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» BUGUGGIATE

☎ **0332 974192**

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3278811028

Parrocchia on line

» SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» CERCA

COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA



Calendario delle Celebrazioni dal 14 gen. al 22 gen

SABATO	VIGILIARE			
14	FERIA	AZ	17.30	DEF. OSSOLA GIUSEPPE, ROSA, MARIO CARLO
		BU	18.30	DEF. RIVETTA GIOVANNI
DOMENICA	DL 2			
15	II DOPO L'EPIFANIA	AZ	08.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, DEF. FAMM. MURARO E CARRARO
		BU	10.00	DEF. ROBERTO, ROSARIA, MASSIMILIANO + GIUSEPPE E ANTONILIA
		AZ	11.00	
		AZ	18.00	DEF. VINCENZO E VITTORINA
		BU	19.00	
LUNEDÌ				
16	FERIA	AZ	8.30	DEF. LORENZA
		BU	8.30	
MARTEDÌ				
17	S. ANTONIO ABATE	AZ	8.30	DEF. ANTONIO
		BU	15.00	DEF. GIANCARLO, ANTONIO E ROSA
MERCOLEDÌ	fešta			
18	CATTEDRA DI S. PIETRO	AZ	8.30	
		BU	17.00	DEF. MARIO ORNELLA FRANCO E ADA
GIOVEDÌ				
19	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	
VENERDÌ				
20	S. SEBASTIANO M.	AZ	8.30	
		BU	8.30	
SABATO	VIGILIARE			
21	FERIA	AZ	17.30	DEF. ANTONIO + ANTONIO E MARIUCCIA
		BU	18.30	
DOMENICA	DL 3			
22	III DOPO L'EPIFANIA	AZ	08.30	DEF. ALBERTO, LUCIANO, MARCELLINA, MARIO
		BU	10.00	DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA + PARISI DOMENICO
		AZ	11.00	DEF. MASINI EZIO
		AZ	18.00	DEF. CARLO E IDA NICORA
		BU	19.00	
LUNEDÌ				
23	FERIA	AZ	8.30	
		BU	8.30	



COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA
CHIESA DI AZZATE BUGUGGIATE BRUNELLO

L'AMORE POSSIBILE

OMOSESSUALITÀ E MORALE CRISTIANA

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 ORE 21.00

ORATORIO DI BUGUGGIATE VIA TRIESTE 31

Serata con Don Artistide Fumagalli a cura di Obiettivo Cultura

per info: obiettivocultura@gmail.com
www.obiettivocultura.wordpress.com





VI INVITIAMO ALLA MARCIA

L'AMORE DELLA PACE

VARESE

"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" - Isaia 1, 17

SABATO 21 GENNAIO 2023 | 15:00

PARTENZA DALLA CRIPTA DELLA CHIESA DELLA BRUNELLA
CONCLUSIONE NELLA BASILICA DI S. VITTORE

Saremo in cammino per le strade della città per abbattere le porte ostacolanti che le abbiamo parzialmente le vie di una pace già annunciata, ma non ancora fondata. Lo faremo insieme, perché sentiamo l'urgenza di allargare la cerchia, diventare promotori di fiducia, capaci di ascolto e di dialogo. Lo chiediamo come dono nella preghiera, perché siamo vespiti di un popolo che affida a Dio i desideri e le speranze di pace.

TAPPE E INTERVENTI:

CHIESA DELLA BRUNELLA - Pace e giustizia sociale
Luciano Guadagni - Direttore Caritas Ambrosiana
Testimonianza di un volontario del Caritas di Varese.

GIARDINI ESTENSI - CON LA PARTECIPAZIONE DEL CORO JUBILUS GOSPEL CHOIR
La pace incontra
Intervento del Sindacato di Varese Davide Galimberti
Rispetti di A.C. - Giovedì della Cooperative Italiane

BASILICA S. VITTORE - Preghiera per la pace
Protesta da Mons. Giuseppe Veggiotti

IN QUESTO CAMMINO INSIEME: CON LA PARTECIPAZIONE DI PADRE VIOBONATA - CHIESA CATTOLICA ORATORIO DI BRUNELLO

CONDIVISIONE L'INIZIATIVA:
Diocesi di Varese - Caritas della città - Casa della Caritas di Varese - Parrocchie e città - Piazze Chiese - Padri Combattenti di Varesino Superiore - Fratelli minori Cappuccini di Varese - Parrocchia Famulare Zona II Varese

La scuola della Parola del Cardinal Martini

PERMETTERE A DIO DI FORMARE LA NOSTRA COSCIENZA

«Attraverso la scuola della Parola, le coscienze vengono formate a quella esistenza cristiana che sola può resistere all'urto della complessa società odierna. Talora ci si chiede: è possibile educare una comunità all'ascolto della Parola? non sarà forse soltanto privilegio di piccole élites, di piccoli gruppi? Anch'io lo pensavo pochi anni fa e, invece, ho dovuto convincermi che c'è una grazia di Dio anche per l'intero popolo cristiano, che la scuola della Parola può convocare un'intera città, che - servendosi in questo caso dei mass-media - si riesce a far pregare decine di migliaia di persone contemporaneamente, in ascolto e poi in silenzio, per una settimana. Perché la gente, in realtà, ha fame e sete della parola di Dio... C'è quindi per la società dei nostri giorni, per le nostre grandi città, per le megalopoli, una profezia di salvezza ed è molto più vicina di quanto ci immaginiamo».

DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELLA «LECTIO»

A varie riprese, quasi sempre di sfuggita, il Cardinale ha modo di definire il fenomeno della «lectio»: «meditazione orante sulla parola di Dio»; «lettura pregata e meditata della Scrittura»; «lettura di una pagina biblica tesa a far sì che essa diventi preghiera e trasformi la vita» [8]; «leggere la Scrittura in spirito di preghiera come parola di Dio, in spirito di umile ascolto di questa Parola che ci parla nell'ambito della nostra vita e nel quadro della chiesa e del suo insegnamento»; «esercizio ordinato dell'ascolto personale della Parola». Quest'ultima definizione è spiegata analiticamente. Esercizio: è qualcosa di attivo; la «lectio» è un momento in cui uno si mette, decide, cammina. Ordinato: è un esercizio con una sua dinamica interna che non va scavalcata. Dell'ascolto: la «lectio» è un ascolto, è un ricevere la Parola come dono; un ascolto fatto in atteggiamento di adorazione e di obbedienza. Personale: non è l'ascolto di una predica, di un'omelia, di una parola letta nella chiesa; è il momento personale dell'ascolto che fa da corrispondente necessario al momento comunitario; senza l'ascolto comunitario la «lectio divina» diventa individualismo, senza la «lectio divina», l'ascolto comunitario cade nel genericismo. Della Parola: mi parla la Parola che mi ha creato, che ha il segreto della mia vita, delle mie situazioni presenti, del cammino della chiesa, delle vicende del mondo. In queste definizioni - descrizioni l'accento è dunque posto sul timbro religioso, orante dell'accostamento alla Scrittura.

LA STRUTTURA DELLA «LECTIO»

Nel prospettare le tappe del cammino della «lectio», il Cardinale si riaggancia evidentemente allo schema collaudato della tradizione patristica e monastica, le cui radici affondano addirittura nel terreno biblico e rabbinico. Originali nella presentazione sono il timbro pastorale, la semplicità e la chiarezza di linguaggio e l'accentuazione di alcuni aspetti particolari. L'Arcivescovo ricorda innanzitutto alcuni principi che vanno sempre enuti presenti nell'accostarsi al testo sacro: * l'unità della Scrittura: la Bibbia pur essendo composta di tanti libri, ha tuttavia un carattere unitario; ogni pagina parla del grande disegno di Dio per la salvezza dell'uomo; questo va ricordato per non smarrirsi nella molteplicità delle vicende; * l'esistenzialità della Scrittura: essa parla all'uomo e gli rivela i sentimenti più profondi del suo cuore, le sue miserie e le sue speranze; * la dinamicità della Scrittura: la Bibbia contiene dei valori in continuo movimento; nel contatto con essa l'uomo viene educato a sentirsi costantemente in cammino, prende coscienza di dover rinnovare ogni giorno il suo impegno; * la Scrittura è presenza reale di Gesù, per cui ascoltando la Parola si può entrare in comunione reale con Lui. Segue l'elenco e la caratterizzazione delle varie tappe dell'itinerario della «lectio», tenendo presente che nella pratica i vari momenti possono anche intersecarsi. - La «lectio» consiste nel leggere e nel rileggere il testo biblico, così

da metterne in rilievo gli elementi portanti, i temi fondamentali, i simboli primari, le antitesi più vistose; leggere con la penna in mano, sottolineando le parole-chiave, le azioni, i verbi, i soggetti. L'esame accurato di questi elementi produce una conoscenza nuova, sorprendente del testo per la molteplicità di cose che si possono scoprire, e questo può accadere ogni volta. La «lectio» non è fine a se stessa e dunque va fatta per quel tanto che serve a rendere ricca la mediazione. Se però viene saltata, il testo è incapace di sprigionare tutta la potenza vitale che racchiude. È come un pezzo di ferro fuso che va ridisolto perché la forza delle sue singole parti si manifesti. - La «meditatio» è la riflessione sui valori profondi e permanenti del testo. Va fatta con la mente, ma anche con il cuore, perché spesso i valori sono ricchi di risonanze affettive, di sentimenti. Comporta il superamento della quantità verso la qualità, delle forme esteriori (coordinate filologiche, storiche, geografiche, culturali, ecc.) verso i contenuti; i valori che emergono dal testo diventano fonte di confronto con la situazione personale di vita: che cosa mi dicono? come li vivo? come posso incarnarli maggiormente nella mia esistenza? Ci può essere un rischio: quello di prolungare la «meditatio» all'infinito, compiacendosi di aver capito i valori del testo e illudendosi di viverli per il semplice fatto di averli colti in pienezza. - La



«contemplatio»: è il momento in cui il testo viene gustato, capito come per assimilazione ormai non più intellettuale e neppure riflessiva, ma per connaturalità; allora diviene saporoso, nutriente. Si tratta di dimorare con amore nel testo, anzi di passare dal testo e dal messaggio alla contemplazione di colui che parla attraverso ogni pagina della Bibbia: Gesù, figlio del Padre, effusore dello Spirito. La «contemplatio» è adorazione, lode, silenzio davanti a colui che è l'oggetto ultimo della mia preghiera, il Cristo Signore, vincitore della morte, rivelatore del Padre, mediatore assoluto della salvezza, donatore della gioia del Vangelo. Essa è dunque in parte esercizio attivo, ma in parte disponibilità, accoglienza del dono infuso della carità, spazio dato allo Spirito di Cristo perché in noi adori, lodi e glorifichi il Padre. Senza questo momento della «contemplatio» non si diviene veri servi e ministri della Parola, capaci di farla gustare e di comunicarne ad altri la vita. L'itinerario classico della «lectio» terminava con la «contemplatio»; il Cardinale ritiene invece che, data la complessità e la ricchezza della struttura psicologica che conduce dal pensare all'agire, sia opportuno esplicitare un'ulteriore articolazione. - L'«actio»: è il vivere e l'agire secondo lo Spirito di Cristo e realizzare così il Regno di Dio nella storia. È questo il frutto maturo di tutto il cammino della «lectio». L'intero percorso della «lectio» può essere suggestivamente riassunto in tre momenti: il momento della salita (lectio, meditatio, oratio), l'arrivo in vetta (contemplatio) e il momento della discesa (consolatio, discretio, deliberatio e actio). Per quanto riguarda i momenti e la durata di tempo da dedicare alla «lectio», il Cardinale dice innanzitutto che essa non va riservata a cristiani d'élite o a specialisti della preghiera, ed esorta quindi a farla diventare esperienza spirituale quotidiana nella vita del cristiano normale. «Nessun cristiano, che abbia un minimo di cultura e che voglia fare un serio cammino interiore, dica di non aver tempo... Non si può non trovare il tempo per alcuni minuti (all'inizio ne bastano dieci!) di «lectio divina» la sera prima di addormentarsi, la mattina prima di iniziare il lavoro, durante una breve pausa a metà giornata». A modo di proposta concreta suggerisce che le riunioni di consiglio parrocchiale o di gruppo o di Azione Cattolica inizino con un momento di «lectio»; che nelle famiglie s'impari a pregare insieme anche con l'esercizio settimanale della «lectio»; che ogni cristiano impari a leggere ed interpretare gli eventi significativi della sua vita attraverso la «lectio» di una pagina della Bibbia; che essa sia esercitata in primo luogo sui testi biblici inseriti nella liturgia.